

MELONI E QUEI VIZI DI FAMIGLIA

Un week end da ricordare a pochi km da San Marino per Walter Meloni e suo figlio Paolo. Il papà, a sinistra, si è imposto in gara-1 in coppia con Ferraresi, davanti a Paolo e Bernasconi che hanno poi vinto gara-2



DOPPIA VITTORIA PER FILIPPO E MASSIMO SU BMW

S.2000 firmata Zanin

Bmw in auge anche nella Super 2000, in cui si è registrata la doppia vittoria di Filippo e Massimo Zanin con la Bmw 320i. In testa alla classifica c'è sempre Istvan Minach, ma il pilota del team Autostar in gara 1 ha totalizzato uno "zero", pur rifacendosi in gara 2 con il secondo posto ottenuto davanti a Mariano Bellin, in precedenza secondo di classe al traguardo. Un podio ed un quarto posto per Romy Dall'Antonia e Samuele Piccin, adesso secondi in campionato a 16 lunghezze dalla coppia di testa e con un punto di vantaggio sullo stesso binomio Zanin-Zanin.



Geraci ok pure in coppia

RCZ SEMPRE PIÙ LEADER DEL TROFEO LEONARDO
FIRMA DUE SUCCESSI ASSIEME GIANLUCA CARBONI

IMOLA - Ancora una doppietta per Leonardo Geraci, sempre più leader della Peugeot RCZ Cup. Ma con una novità: non ha corso da solo, alternandosi viceversa con l'esperto Gianluca Carboni. Coppia inedita, ma subito vincente, visto che entrambi hanno dominato dalle qualifiche. Straordinaria la prestazione di Carboni, praticamente al suo debutto nel monomarca.

Mentre Geraci si è confermato come l'uomo da battere e adesso i suoi punti di vantaggio su Coldani sono 54. In gara 1 è stato proprio Geraci a prendere subito il comando. Ma a condizionare la corsa fin dal primo giro è stato lo spettacolare incidente innescato da Minach (al via del Cite con la Clio), che ha prima cercato di passare il romano arrivando lungo alla Piratella e quindi, nel tentativo di riprendere il controllo della sua vettura, ha centrato in pieno Capelli. Necessario l'intervento della safety-car, che ha neutralizzato la corsa per tre giri. Quindi, alla ripartenza, Lorenzo Pegoraro si è confermato 2°, con Giuseppe

Bodega terzo ma ben più distanziato. Alla settima tornata è stato pertanto il turno di Pegoraro, che è riuscito a sfilare Geraci subentrando in testa. Dopo le soste Bertozzi (che ha rilevato Pegoraro), si è ancora ritrovato primo, con Carboni distanziato di 9". Al romagnolo è stata comminata una penalità per il cambio ai box, ma a 1'07" dalla bandiera a scacchi Carboni ha cancellato ogni eventuale dubbio, prendendo la scia di Bertozzi in fondo al rettilineo e passandolo all'esterno nella staccata del Tamburello. A regalare l'ultimo colpo è stato Bodega, protagonista di un'escursione all'uscita della Villeneuve, ma abile a recuperare la vettura tagliando così il traguardo in terza posizione. In gara 2, dalla pole a portarsi al comando è stato ancora Carboni, seguito nell'ordine da Coldani e Bertozzi. Ma proprio Coldani è incappato in un testacoda, imitato poi dal romagnolo, anche se alla fine Pegoraro ha chiuso ugualmente secondo davanti a Capelli. ●

AL TRAGUARDO

Gara-1: 1. Carboni-Geraci; 2. Bertozzi. Gara-2: 1. Carboni-Geraci; 2. Pegoraro

Le classifiche complete sono riportate alle pag. 76-79



Bresolin primo degli italiani

Tra gli italiani, ottima prestazione per Edoardo Bresolin e Rudy Pollet. Apparsi molto "in palla" con la Fiesta RRC della Friulmotor, sono stati autori di una bella gara, veloce e senza intoppi, che li ha visti chiudere 13esimi assoluti e quinti di WRC2. Più in missione apprendimento Lorenzo Bertelli e Mitia Dotta con un'analoga vettura. Il loro ritmo è andato progressivamente migliorando ma la sospensione destra uscita dal cofano dopo un dosso li ha costretti al ritiro all'inizio della terza tappa. In gara nel WRC3,

Simone Campedelli e Danilo Fappani chiudono 25esimi assoluti e quarti di categoria con la DS3 R3T. Buon piazzamento ma con un po' di rammarico per una foratura ed un problema di freni nel finale che ha impedito di centrare un meritato podio di classe.

Per qualcuno contava vincere, per altri esserci. È il caso dell'immane Fabrizio De Sanctis. «Si è trattato del mio 28esimo Rally di Finlandia consecutivo, il nono in cui ho visto ininterrottamente il traguardo, dal 2005 ad oggi». Ricorda il

pilota toscano-piemontese. «Già da cinque anni ho conseguito il record mondiale di partecipazioni consecutive alla stessa prova di Campionato del Mondo, battendo pure i finlandesi, anche se ovviamente sono già attesa di tornare nel 2014. Gli unici attimi di tensione sono state tre forature ed una prova con il motore che girava a tre cilindri. Abbiamo corso con gli stessi pneumatici già usati nel 2012 e nel 2011, il che la dice lunga sullo spirito con cui affronto questo tipo di rally, sempre ricco di insidie ma affascinante come non mai». All'arrivo anche se nelle retrovie Fabrizio Gini e Gabriele Lunardi con la Impreza Gruppo N della War racing.



ARRIVANO I NOSTRI

Dall'alto, in senso orario: Bresolin-Pollet, De Sanctis-'Ingmar'; Gini-Lunardi e Campedelli-Fappani.



Mondiale Gli altri campionati

WRC 3

Tra campionato e trofeo

Al Mondiale riservato alle vetture a due ruote motrici si sovrappone il monarca promosso da Citroën. Con poche "escursioni" fuori dal calendario del Top Driver.

Sarà un bene o un male? Il Campionato WRC 3, riservato a tutte le vetture a due ruote motrici, è "nascosto" dal trofeo di marca promosso da Citroën e denominato Top Driver. Nella serie allestita dalla casa francese il calendario è limitato a sole sei gare e, vista la mancanza assoluta di altri concorrenti, questo comporta che la serie iridata si animi solo in quelle occasioni. Viene da domandarsi cosa sarebbe stato senza lo sforzo promozionale di Citroën Racing, che ha messo in palio per il vincitore una stagione nel WRC 2 con la DS3 RS. In termini di campionato iridato, l'unico che finora ha approfittato di gare extra-trofeo è stato proprio il le-

ader della serie, **Sebastien Chardonnet** (un altro...) **Chardonnet**, che ha completato un quasi solitario Montecarlo per mettere in cascina 25 punti che adesso lo tengono a distanza da **Keith Cronin**, suo principale rivale tanto nel WRC 3 che nel monarca e vincitore in Finlandia. Il ritiro nel "1000 Laghi" ed i problemi avuti nella gara di casa hanno rallentato **Christian Riedemann**, primo in Sardegna. Mentre di **Bryan Bouffier**, preso da altri programmi, dopo il successo in Portogallo e la sfortunata prestazione italiana si sono perse le tracce. Il trofeo Citroën ha come prossimi appuntamenti Francia e Galles. Resta da vedere se in Spagna qualcuno avrà la forza di an-

dare a caccia di punti "extra" per il campionato. **Finlandia**. Un gran duello e qualche sorpresa. La sfida è soprattutto quella che si consuma per la leadership del primo terzo di gara. **Alastair Fisher** va al comando di misura dopo la prima tappa ma esce di strada e si ritira definitivamente durante la PSS. Ne approfitta **Keith Cronin** che da lì al traguardo può gestire un primato inattaccabile. Piazza d'onore per **Sebastien Chardonnet** che, dopo un difficoltoso avvio di gara, riesce progressivamente a rimontare, scavalcando infine **Jussi Vainionpaa**. Il pilota lo-



TUTTO CITROËN
Sebastien Chardonnet in azione in Germania. In basso Simone Campedelli, buon quarto di "WRC 3" in Finlandia ma subito out nella gara tedesca. A lato, Keith Cronin, avversario più insidioso per il giovane Seb.

cale ha concluso terzo al debutto con la DS3 R3 e autore di una prestazione estremamente controllata. Alle sue spalle con qualche motivo di rammarico **Simone Campedelli**, che senza inconvenienti avrebbe forse potuto mettere un piede sul podio, visto che a due prove dal termine era a soli 8"5 dal finlandese. Seguono poi negli arrivi **Quentin Gilbert**, attardato da vari problemi meccanici e da un dritto, e **Stephane Consani**, che non si è certo divertito con una doppia foratura nella PSS ed uscita di strada all'inizio del secondo giro di venerdì che lo ha costretto al Rally2. Ritirati **Christian Riedemann** nel finale della seconda tappa per un problema elettrico e il ticinese **Federico Della Casa**, ritirato una prima volta per problemi di motore e poi uscito definiti-

CAMPIONATO DEL MONDO WRC 3

WRC
WORLD RALLY CHAMPIONSHIP

| TEAM | AND | ITA | ESP | GER | FIN | GBR | FIN | FIN | FIN | FIN | FIN | TOT |
|----------------------------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| 1 C. HURST CITROËN BELFAST | - | - | - | 18 | - | - | 18 | 25 | 25 | - | - | 86 |
| 2 SAINTELOC RACING | 0 | - | - | 40 | - | - | 15 | 18 | 0 | - | - | 73 |
| 3 ADAC TEAM WESER-EMS EV | - | - | - | 0 | - | - | 25 | 0 | 18 | - | - | 43 |
| CONDUTTORI | AND | ITA | ESP | GER | FIN | GBR | FIN | FIN | FIN | FIN | FIN | TOT |
| 1 S. CHARDONNET | 25 | - | - | 18 | - | - | 12 | 18 | 25 | - | - | 98 |
| 2 K. CRONIN | - | - | - | 10 | - | - | 18 | 25 | 18 | - | - | 71 |
| 3 Q. GILBERT | - | - | - | 15 | - | - | 15 | 10 | 10 | - | - | 50 |
| 4 C. RIEDEMANN | - | - | - | 0 | - | - | 25 | 0 | 15 | - | - | 40 |
| 5 B. ROUFFIER | - | - | - | 25 | - | - | 4 | - | - | - | - | 29 |
| 6 S. CAMPEDELLI | - | - | - | 8 | - | - | 0 | 12 | 0 | - | - | 20 |
| 7 S. CONSANI | - | - | - | - | - | - | 8 | 8 | - | - | - | 16 |
| 8 J. VAINIONPAA | - | - | - | - | - | - | - | 15 | - | - | - | 15 |
| 9 A. FISHER | - | - | - | 12 | - | - | 2 | 0 | - | - | - | 14 |
| 10 M. AL MUTAWA | - | - | - | - | - | - | - | 12 | - | - | - | 12 |
| 11 F. DELLA CASA | - | - | - | 0 | - | - | 10 | 0 | 0 | - | - | 10 |
| 12 F. PARI | - | - | - | 0 | - | - | 6 | - | - | - | - | 6 |



vamente di strada nella PS21. **Germania**. Le tuttoavanti sovraltimate del Citroën Top Driver accusano la superficie su cui dovrebbero sentirsi più "a casa" e sono solo cinque gli equipaggi in grado di vedere il traguardo. La vittoria va ancora a **Sebastien Chardonnet**, rimasto in testa per tutti e quattro i giorni di gara. Il francese è riuscito a costruirsi una leadership estremamente consistente, conquistando il maggior numero di successi parziali nella categoria e restando fuori

da guai. Sorpreso del secondo posto **Keith Cronin**. Il tre volte campione inglese conclude con "solo" due minuti e mezzo di ritardo, pur avendo perso molto tempo per una foratura e per una riparazione in trasferimento che gli è costata 90" di penalità. Sperava di fare qualcosa di meglio nella gara di casa il tedesco **Christian Riedemann**, ma per come si erano messe le cose, salire sul podio come terzo è anche per lui un buon modo di chiudere un rally complicato dal ritiro provvi-

sorio nel corso della quarta speciale e dalla consistente penalità da Rally2. Quarto, staccatissimo il pilota arabo **Mohammed Al Mutawaa**, al debutto assoluto sull'asfalto, davanti allo sfortunatissimo **Quentin Gilbert**. Il francese, vincitore del trofeo nazionale di marca lo scorso anno, ha dovuto fare ricorso al Rally2 sia venerdì sia sabato, chiudendo la domenica con una foratura. Fermi già sulla terza prova per uscita di strada **Simone Campedelli** e **Federico Della Casa**.



6° Rally Monte San Giovanni Campano

Ronde - Monte San Giovanni (FR) - 4 agosto 2013

Assolutisti Di Cosimo-Papa hanno subito impresso il loro ritmo alla gara.



Di Cosimo, è tris



Sponsorza Bell' esordio sulle WRC per Bailonni-Garzuoli, secondi al traguardo.

Con Mario Papa s'aggiudica la gara all'esordio con la Fabia WRC. Ottimi secondi i giovani Gianluca Bailonni e Cristian Garzuoli, all'esordio assoluto con una WRC. Terzi i toscani Colombini-Martinelli.

di Simone Parisella fotografie Leonardodangelo.com

Tonino Di Cosimo e Mario Papa hanno vinto con autorevolezza la sesta edizione della ronde Monte San Giovanni Campano. Un successo mai messo in dubbio, quello dell'equipaggio della Skoda Fabia WRC griffata Cuore Racing. Il pilota di Boville è partito subito all'attacco e già alla fine del primo tratto cronometrato intitolato a Tiziano

Raponi si capivano le sue intenzioni: oltre 10" al diretto avversario, l'equipaggio della Ford Focus WRC composto da Emanuele Giannetti e Felice Pizzuti afflitto da problemi ai differenziali fin dal via, circa 18" ai giovani Gianluca Bailonni e Cristian Garzuoli all'esordio con una WRC. Il dominio è continuato a suon di tempi, la loro gara non è stata neanche



Tenaci i toscani Colombini-Martinelli la spuntano nella lotta per il terzo posto.

frenata da un dritto sulla terza speciale, un attimo di distrazione che poteva compromettere l'esito finale. **I giovanissimi avversari.** La ronde ciociara richiama da sempre l'attenzione dei piloti. Quest'anno c'erano, oltre alla WRC del vincitore, anche quelle di Giannetti e Bailonni, vetture che in passato avevano vinto il rally frusinate nelle mani dello stesso Di Cosimo. Per Giannetti-Pizzuti il rally non iniziava nel miglior dei modi per problemi ai differenziali, finiva

peggio con la rottura del cambio. Per i giovani Bailonni-Garzuoli il rally era un mix di emozioni. La prima gara con la WRC è stata oltremodo soddisfacente con la vittoria anche di una PS, la terza. L'outsider Andrea Minichella in gara con Giovanni Carcone (Peugeot 207 S2000) finiva con una paurosa botta sulla PSI la sua corsa. **Il toscano e gli altri.** Armando Colombini è un abituale frequentatore della Settima zona, qui con Serena Martinelli è stato autore di

una bellissima lotta con il locale Daniele Marconcio ottimamente coadiuvato da Doriano Maini. Alla fine la spunta il pilota del Granducato in gara con una delle sue Clio R3. Note positive sono venute da Mingarelli-Pandozzi, quinti alla prima gara vera con una Lancer R4. Due note per l'organizzazione che grazie all'impegno di Gioacchino Cimmino è riuscita prima a gestire l'incidente di Minichella-Carcone e poi quello di Reali-Palombi. Per quest'ultimo è



A6 Pompili-Moro.



A7 Taglienti-Ferranto.

interventata anche un'eliambranza per precauzione: i due feriti se la sono cavata con qualche giorno di prognosi. **GRUPPO A L'emergente Pompili** Al via, l'idolo locale Di Cosimo in gara per la prima volta con la Skoda Fabia di classe A8/WRC, doveva vedersela con due giovani: Emanuele Giannetti con la Focus e Gianluca Bailonni con la 206. Il pilota della neonata Cuore Racing è un combattente, non intimorito dai due ragazzi

è partito all'attacco ed ha portato alla vittoria per la seconda volta in questa gara Mario Papa, suo abituale copilota da qualche stagione, andando a riscattare l'opaca prestazione di Ceccano. Ferma per rottura del cambio la coppia Giannetti-Pizzuti, la seconda piazza della classe regina è andata a Gianluca Bailonni e Cristian Garzuoli. Il pilota di Supino, alla sesta gara in assoluto, ha debuttato con la vettura dei suoi sogni, la 206 WRC della RB Motorsport. Gabriele Pompili e Denny Moro



A9 Nardone-Moscardini.